ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

DISPOSIZIONE N. 46 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;

CONSIDERATO che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;

VISTO il decreto n.1/PRES del 18 luglio 2017 con il quale, nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina del nuovo Direttore Generale dell'ISPRA e comunque per un periodo di tempo non superiore ai sei mesi, il Dott. Marco La Commare, Direttore del Dipartimento del personale e degli affari generali, è stato temporaneamente nominato Direttore Generale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

VISTO l'art. 7, comma 6 del decreto legislativo 165/01, il quale prevede che "*per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria*";

VISTO in particolare l'art. 1, comma 188, della L. 266/05 che prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento dell'Istituto;

VISTO l'art. 7, comma 6-bis del decreto legislativo 165/01, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006 convertito nella legge n. 248/2006, prevede, altresì, che il conferimento degli incarichi di collaborazione avvenga secondo procedure comparative, adeguatamente disciplinate e rese pubbliche dalle amministrazioni;

VISTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, prima con la circolare n. 05/06 del 21/12/2006 e dopo con la circolare n. 02/08 del 11/03/2008, ha indicato alle Pubbliche Amministrazioni i criteri da seguire per il conferimento di incarichi esterni e di collaborazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle disposizioni in materia di finanza pubblica;

VISTO il Regolamento dell'ISPRA recante la "*Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001*", approvato con disposizione commissariale n. 239/09 del 19 gennaio 2009;

VISTA la circolare del Commissario dell'ISPRA n. 9 del 2 aprile 2009: "Griglie di riferimento per le retribuzioni inerenti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa";

TENUTO CONTO che l'art. 2, comma 7, della L. 125/13, prevede che le amministrazioni che hanno provveduto ad effettuare le riduzioni delle dotazioni organiche previste dall'art. 2 del DL 92/2012 in caso di mancata adozione dei conseguenti regolamenti di organizzazione entro il 31/12/2013, "non possono, a decorrere dal 1° gennaio 2014, procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto";

VISTO il DPCM del 22 gennaio 2013 con il quale viene approvata la nuova dotazione organica dell'ISPRA:

PRESO ATTO che con DM n. 356 del 9 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto;

PRESO ATTO altresì che in conseguenza dei citati provvedimenti la situazione attuale del personale dell'Istituto non presenta situazioni di soprannumerarietà rispetto alla dotazione organica approvata;

VISTO l'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 218 del 2016 il quale prevede che dall'entrata in vigore dello stesso (10/12/2016), gli atti e i contratti, di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stipulati dagli Enti non sono soggetti al controllo previsto dall'articolo 3, comma 1 lett. f-bis) della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

PRESO ATTO della nota n. 6511/BIO del 23/08/2017, con la quale la dr.ssa Emi Morroni, Responsabile del Dipartimento Monitoraggio e Tutela Ambiente e Conservazione Biodiversità, trasmette la richiesta formulata dal dr. Piero Genovesi, Responsabile della Convenzione obiettivo R001180, di proroga fino al 30/04/2018, del contratto di collaborazione stipulato con il dr. sandro Bertolino, prot. n. 68240 del 24/11/2016, con decorrenza 23/01/2017 e scadenza 31/08/2017, al solo fine di completare le attività di ricerca previste nell'ambito nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominata "Supporto all'implementazione degli obblighi derivanti dal Regolamento N. 1143/2014 ed all'implementazione di un Piano Nazionale di Prevenzione e Mitigazione degli Impatti delle specie alloctone invasive";

CONSIDERATO che la proroga si rende necessaria al solo fine di completare le attività nell'ambito del citato progetto di ricerca e per ritardi non imputabili al collaboratore, in seguito alla proroga della sopra citata convenzione in allegato e parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il compenso complessivo della proroga del contratto in argomento, pari ad euro 18.400,00 (diciottomilaquattrocento/00), è fissato nella stessa misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico e risulta integralmente coperto finanziariamente dal Programma progetto R0011800;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

- la proroga, con decorrenza dal **01/09/2017** e scadenza il **30/04/2018**, del contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato con il dr. Sandro Bertolino, prot. n. 68240 del 24/11/2016, con decorrenza 23/01/2017 e scadenza 31/08/2017, al solo fine di completare le attività di ricerca previste nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominata "Supporto all'implementazione degli obblighi derivanti dal Regolamento N. 1143/2014 ed all'implementazione di un Piano Nazionale di Prevenzione e Mitigazione degli Impatti delle specie alloctone invasive", ferma restando la misura del compenso pattuito che continuerà ad essere erogata per il periodo di prosecuzione delle attività;

- che gli oneri per la stipula della proroga del contratto, per un importo complessivo pari ad euro 18.400,00 (diciottomilaquattrocento/00), fissato nella stessa misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico, in applicazione del disposto di cui all'art. 1, comma 188 della L. 266/05, trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse economiche attribuite al C.R.A. C04, capitolo 1511, Programma progetto R0011800, in termini di programma, per euro 18.400,00 sull'esercizio finanziario 2017 e di cassa, per euro 9.200,00 sull'esercizio finanziario 2017 e per euro 9.200,00 sull'esercizio finanziario 2018.

Roma, 31 AGO. 2017

Il Direttore Generale f.f.
Dr. Marco La Commare